GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — MERCOLEDI' 14 FEBBRAIO — NUM. 37

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3672** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 febbraio 1877, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Teano n. 393;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Teano num. 393 è convocato pel giorno 4 marzo 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 11 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 13 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3673** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 febbraio 1877, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Caccamo n. 304;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Caccamo numero 304 è convocato pel giorno 4 marzo 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 11 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 13 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **3674** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 febbraio 1877, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Bozzolo n. 145;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Bozzolo num. 145 è convocato pel giorno 4 marzo 1877 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 11 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 13 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Num. **MCCCCLXXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 16 gennaio 1876 dei soci della Cassa di Risparmio di Fabriano;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il nuovo statuto della Cassa di Risparmio di Fabriano, provincia di Ancona, veduto d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. Sono aggiunti allo statuto sovradetto i seguenti articoli:

« Art. 73. La Cassa di Risparmio dovrà trasmettere al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio copia delle sue situazioni e dei suoi bilanci, e in generale tutti i ragguagli, documenti e prospetti relativi alla sua amministrazione, che dal Ministero medesimo le siano richiesti.

« Art. 74. La Cassa dovrà sottoporsi alle ispezioni che potranno essere ordinate dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio rispetto ad ogni parte della sua amministrazione; il Consiglio direttivo e gl'impiegati della Cassa dovranno agevolare in tutto ciò che da essi dipenda l'eseguimento di tali ispezioni.

« Art. 75. La Cassa di Risparmio dovrà tenere permanentemente affissa in modo visibile al pubblico, nel luogo di sua residenza, una copia del suo statuto e dei suoi atti costitutivi, come pure una copia del suo ultimo bilancio annuale e dell'ultima situazione dei suoi conti. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con RR. decreti del 10, 21 e 25 gennaio 1877:

Barbero Giuseppe, ufficiale telegrafico di 1ª cl., Durango Francesco, Lauro Giuseppe e Piccioli Cesare, ufficiali telegrafici di 4ª classe, richiamati dall'aspettativa;

Pescia Francesco, ufficiale telegrafico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di malattia;

Reposi Ludovico, ufficiale telegrafico di 4ª classe, prorogata l'aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreti Ministeriali del 19 gennaio 1877:

Cacace Antonino, commesso telegrafico, prorogata l'aspettativa per motivi di malattia;

Caraffa Basilio, segnalatore semaforico, collocato in aspettativa per motivi di malattia.

Con decreto Direttoriale del 29 gennaio 1877:

Ambrogetti Vincenzo, guardafili telegrafico di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti 4 gennaio 1877:

Melati Silvestro, giudice del tribunale civile e correzionale di Padova, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Ferralasco Antonio, id. di Genova, id.;

Primavera Angelo, presidente del tribunale civile e correzionale di Viterbo, tramutato in Fermo;

Viviani Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Cosenza, tramutato in Termini Imerese;

Di Bartolo Francesco, giudice del tribunale civile e correzionale di Caltanissetta applicato all'ufficio d'istruzione penale presso il tribunale di Palermo, id in Palermo, continuando nell'applicazione;

Coccia Ignazio, pretore del mandamento di Sambiase, nominato giudice del tribunale civile e correzionale di Caltanissetta ed applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Plantulli Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Bari, tramutato in Lecce;

Rocco Michele, id. di Lucera, id. in Bari;

Centi Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Reggio di Calabria, tramutato in Viterbo ed applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Borrelli Francesco Saverio, aggiunto giudiziario alla R. procura di Lanciano, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Palermo;

Pandolfini Battiforo Salvatore, pretore del mandamento Castello a Mare in Palermo, id. giudice del tribunale civile e correzionale di Cosenza;

De Stavola Nicola, id. di Buccino, id. di Sciacca.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con RR. decreti 18 gennaio 1877:

Damiani Salvatore, giudice supplente del tribunale di commercio di Bari, nominato giudice del tribunale medesimo pel triennio dal 1877 al 1879;

Zonno Salvatore fu Donato, commerciante, id. giudice supplente del tribunale di commercio di Bari pel triennio dal 1877 al 1879;

Frascolla cav. Domenico, giudice del tribunale di commercio di Foggia, confermato in carica pel triennio 1877-1879;

Perrone Emilio, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Foggia pel triennio 1877-1879;

Ballarini Giuseppe, giudice del tribunale di commercio di Bologna, confermato in carica pel triennio 1877-1879;

Merlani Gustavo, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Bologna pel triennio 1877-1879;

Roberti Giulio, id., id. giudice supplente id.;

Dall'Olio Giuseppe, id., id. id. id.;

Zamorani Tobia, giudice del tribunale di commercio di Ferrara, confermato in carica pel triennio 1877-1879;

Franchi Bonomi Andrea, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Ferrara pel triennio 1877-1879;

Manca avv. Severino, giudice al tribunale di commercio di Cagliari, confermato in carica pel triennio 1877-1879;

Piras Antonio, giudice supplente id., id.;

Timon cav. Efisio, id., id.;

Miralta Antonio, commerciante, nominato giudice del tribunale di commercio di Savona pel triennio 1877-1879;

Romanengo Giacomo, id., id. giudice supplente id.;

Becchi Giuseppe, giudice supplente del tribunale di commercio di Savona, confermato in carica pel triennio 1877-1879.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti Ministeriali del 4 gennaio 1877:

Piccinelli Giovanni, vicecancelliere del tribunale di Novara, tramutato a quello di Biella;

Biamino Giuseppe, id. di Biella, id. di Novara.

Con decreto Ministeriale del 5 gennaio 1877:

Scimone Salvatore, vicecancelliere alla pretura Monte Pietà in Palermo, collocato a riposo dal primo novembre 1876;

Bruno Salvatore, commesso di stralcio nella pretura di Misterbianco, id. dal 1° gennaio 1877.

Con RR. decreti del 10 gennaio 1877:

Montaldo-Calamida Antonio, vicecancelliere della Corte d'appello di Cagliari, nominato cancelliere del tribunale di Cagliari;

Tricomi Giovanni, id. del tribunale civile e correzionale di Messina, id. reggente il posto di cancelliere del tribunale di Mistretta;

Ranzo Achille, cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, tramutato a quella di Deliceto;

D'Avella Alfonso, id. di Deliceto, id. di S. Giovanni Rotondo;

Murru Emanuele, cancelliere del tribunale di Cagliari, collocato a riposo col titolo onorifico di cancelliere di Corte d'appello, dal 1° febbraio 1877.

Con decreti Ministeriali del 12 gennaio 1877:

Sobrino Giovanni Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della pretura di Santa Ninfa;

Galluppi Antonino, id. id., id. di Grotte;

Tonini Francesco, cancelliere della pretura di Casola Valsenio, sospeso dalla carica dal 16 gennaio 1877.

Con decreti Ministeriali del 13 gennaio 1877:

Preta Gaetano, già vicecancelliere di pretura e poscia commesso presso la Regia procura di Nicastro, attualmente fuori carica, nominato vicecancelliere della pretura di Cerchiara;

Malgeri Beniamino, id. di Caulonia, dimissionario dalla carica, id. di Davoli;

Bettinetti Napoleone, vicecancelliere della pretura di Ponte San Pietro, collocato in aspettativa per salute per mesi tre, dal 1° gennaio 1877;

Pellegrino Tommaso, id. di Davoli, accolta la volontaria rinuncia alla carica.

Con Regio decreto del 14 gennaio 1877:

Giardulli Giuseppe, cancelliere della pretura di Montesano, in aspettativa per salute, confermato per altri mesi due, dal 1° gennaio 1877;

Del Giudice Vincenzo, id. di Monterosso Calabro, id., id. per altri mesi 4, id., e lasciato per lui vacante il posto alla pretura di Verbicaro;

Datta Alberto, segretario della procura generale di Casale, id., id. per un anno, id., lasciandosi per lui vacante il posto presso la Corte d'appello di Torino;

Clerico Giuseppe, vicecancelliere del tribunale d'Ivrea, nominato cancelliere della pretura di Racconigi;

Marazzi Ermenegildo, cancelliere della pretura di Appiano, collocato a riposo dal 1° febbraio 1877;

Miani Saverio, vicecancelliere della pretura di Scilla, nominato cancelliere della pretura di Monterosso Calabro.

Con decreti Ministeriali del 17 gennaio 1877:

Montalbano Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Ribera, collocato a riposo dal 21 ottobre 1876;

Spera Ottavio, id. presso la pretura di Terlizzi, id. id. dal 1° febbraio 1877.

Con RR. decreti del 18 gennaio 1877:

Cardella Giovanni, cancelliere della pretura di Raffadali, collocato a riposo dal 1° febbraio 1877;

De Pieri Giovanni, id. di Dolo, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, dal 1° febbraio 1877.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto in data 12 corrente febbraio, col quale viene istituito un Comitato permanente destinato a vigilare ed adoperarsi alla esattezza e sollecitudine della costruzione del nuovo congegno Pesatore Automatico Von Ernst, per la commisurazione diretta della tassa sulla macinazione, ed alla successiva applicazione del congegno medesimo,

Decreta:

Art. 1. Sono chiamati a far parte del Comitato permanente per la costruzione ed applicazione del nuovo Pesatore Automatico, destinato alla commisurazione diretta della tassa sulla macinazione, i signori:

Comm. Francesco Ferrara, deputato al Parlamento, presidente;

Comm. ing. Giovanni Morandini, di Firenze;

Cav. ing. Giuseppe Colombo, professore di meccanica nel Regio Istituto superiore di Milano;

Cav. ing. Giuseppe Locarni, di Vercelli;

Cav. ing. Giuseppe Chiaraviglio, ispettore del Macinato.

Art. 2. Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal signor cav. Francesco Ferrara-Bracco, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze.

Roma, 14 febbraio 1877.

Il Ministro: Depretis.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso.

Il tempo utile per la presentazione delle domande e dei titoli pel concorso all'ufficio di professore di letteratura poetica e drammatica vacante nel R. Conservatorio di musica di Milano è prorogato fino al giorno 15 del prossimo venturo mese di marzo.

Roma, 13 febbraio 1877.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
Rezasco.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di patologia interna e clinica medica, vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso alla cattedra di patologia interna e clinica medica, vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al predetto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 31 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, 31 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 gennaio 1877.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1876.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	125,049 493 63	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	9,519,119 59	1) 134,568,613 22
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	30,054,395 92	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	27,096,910 50	
Crediti diversi . . . . »	15,807,787 56	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1877 . . . . »	5,628,100 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	12,126,647 49	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	3,288,982 95	140,502,251 40
		275,070,864 62
Riscossioni fatte a tutto gennaio 1877.		
Imposta fondiaria . . . . »	99,246 31	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	3,489,474 77	
Tassa sulla macinazione. . . . . »	7,586,965 98	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari. . »	14,514,965 65	
Tassa sulla fabbricazione. . . . . »	280,792 67	
Dazi di confine. . . . . »	8,387,188 86	
Dazi interni di consumo. . . . . »	6,532,058 »	
Privative. . . . . »	7,184,399 29	
Lotto . . . . »	3,521,904 34	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	19,393,210 81	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . . »	20,915,589 81	
Entrate eventuali diverse . . . . »	516,006 54	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	1,746,304 05	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	2,466,346 94	
Entrate dell'Asse ecclesiastico. . . . . »	2,838,397 76	99,472,851 78
Mutui sul corso forzoso . . . . »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 gennaio 1877.		
Buoni del Tesoro . . . . »	180,696,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	67,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	107,004,511 39	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	16,940,383 25	
Diversi . . . . »	55,670,979 73	427,311,974 37
		801,855,690 77

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1876.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	170,363,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	49,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	133,228,578 79	
Vaglia del Tesoro . . . . »	2[illegible],719,288 96	
Diversi . . . . »	63,887,719 50	440,698,682 25
Pagamenti fatti a tutto gennaio 1877.		
Ministero delle Finanze . . . . »	32,863,685 09	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	1,574,958 41	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	530,708 98	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	1,361,266 80	
Id. dell'Interno . . . . »	4,638,372 81	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	10,469,859 46	
Id. della Guerra . . . . »	17,184,923 04	
Id. della Marina . . . . »	2,221,030 29	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	555,303 56	71,400,108 44
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 gennaio 1877.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	83,264,364 05	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . . . »	10,629,866 63	93,894,230 68
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	27,475,844 70	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	70,557,451 04	
Crediti diversi . . . . »	21,934,763 47	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1877 . . . . »	6,914,500 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	19,192,646 38	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	3,288,086 83	195,862,669 40
		801,855,690 77

PROSPETTO *comparativo degl'incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante il mese di gennaio.*

		MESE DI GENNAIO 1877	MESE DI GENNAIO 1876	DIFFERENZA nel 1877
INCASSI	Imposta fondiaria . . per l'esercizio corrente	43,390 »	284,835 65	− 241,445 65
	Imposta fondiaria . . per arretrati	55,856 31	247,246 41	− 191,390 10
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per l'esercizio corrente	3,345,792 76	3,442,763 97	− 96,971 21
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per arretrati	143,682 01	252,669 »	− 108,986 99
	Tassa sulla macinazione	7,586,965 98	6,986,117 53	+ 600,848 45
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari: Tasse demaniali	13,392,383 92	13,183,600 33	+ 208,783 59
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari: Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,122,581 73	1,090,794 55	+ 31,787 18
	Tassa sulla fabbricazione	280,792 67	284,250 35	− 3,457 68
	Dazi di confine	8,387,188 86	8,146,003 23	+ 241,185 63
	Dazi interni di consumo	6,532,058 »	5,671,774 16	+ 860,283 84
	Privative	7,184,399 29	6,693,179 37	+ 491,219 92
	Lotto	3,521,904 34	4,088,085 06	− 566,180 72
	Proventi sui servizi pubblici	2) 19,393,210 81	3,505,673 67	+ 15,887,537 14
	Rendite del patrimonio dello Stato	20,915,589 81	20,007,724 »	+ 907,865 81
	Entrate eventuali diverse	516,006 54	369,478 05	+ 146,528 49
	Rimborsi e concorsi alle spese	1,746,304 05	1,459,642 89	+ 286,661 16
	Entrate diverse straordinarie	2,466,346 94	3,739,037 65	− 1,272,690 71
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	2,838,397 76	3,478,832 59	− 640,434 83
	TOTALE . . . L.	99,472,851 78	82,931,708 46	+ 16,541,143 32
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	32,863,685 09	38,788,845 62	− 5,925,160 53
	Id. di Grazia e Giustizia	1,574,958 41	1,766,752 32	− 191,793 91
	Id. dell'Estero	530,708 98	436,722 25	+ 93,986 73
	Id. dell'Istruzione Pubblica	1,361,266 80	1,241,529 21	+ 119,737 59
	Id. dell'Interno	4,638,372 81	4,605,099 38	+ 33,273 43
	Id. dei Lavori Pubblici	10,469,859 46	10,355,017 96	+ 114,841 50
	Id. della Guerra	17,184,923 04	17,651,772 46	− 476,849 42
	Id. della Marina	2,221,030 29	1,568,738 72	+ 652,291 57
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	555,303 56	643,871 62	− 88,568 06
	TOTALE . . . L.	71,400,108 44	77,058,349 54	− 5,658,241 10
		+ 28,072,743 34	+ 5,873,358 92	+ 22,199,384 42

ANNOTAZIONI.

1) Al fondo di Cassa che esisteva al 31 dicembre 1876 si sono portate in diminuzione L. 4285 52. Tale variazione è stata la conseguenza ineluttabile della revisione dei conti e dell'accertamento dei versamenti e pagamenti in ordine al vigente sistema di contabilità, ed altre variazioni potranno aver luogo ulteriormente, sino cioè alla formazione del rendiconto generale consuntivo del 1876.

2) Vi sono comprese L. 15,750,000: — costituenti il versamento fatto dalla Società delle ferrovie dell'Alta Italia in conto della prima rata semestrale del canone stabilito dall'art. 2 del compromesso di Parigi 11 giugno 1876.

Roma, addì 12 febbraio 1877.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Visto — *Il Direttore Generale*
P. SCOTTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto

Concorso per la nomina a sottotenente nel Corpo sanitario militare.

1° Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di n. 20 sottotenenti nel Corpo sanitario militare.

2° Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del Comando del distretto nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 marzo venturo, le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lira una, ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

3° Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante non avrà sorpassata l'età d'anni 30 al 1° luglio 1877;

b) Fede di stato libero, e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare, a favore della moglie e della prole nata e nascitura, l'annua rendita di lire 2000, com'è prescritto dalla legge 31 luglio 1871 relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del Governo 393, serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale del Regno* n. 225 del giorno 19 agosto 1871);

c) Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle Università, per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova d'aver compiuto il corso di perfezionamento;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito conseguite negli esami speciali e generali del corso universitario, non escludendosi quei certificati particolari che dimostrassero la pratica già fatta dall'aspirante nell'esercizio medico o chirurgico;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

4° Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al Comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale occasione saranno sottoposti a visita medica per constatare la loro idoneità fisica al servizio militare in qualità di ufficiali.

5° Gli aspiranti che già si trovano in qualche Corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di Corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* del n. 3.

6° Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci se civili, e per via del rispettivo comandante di Corpo se militari.

I nomi e le destinazioni di quelli che saranno nominati sottotenenti medici verranno inscritti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra, e 20 giorni dopo tale pubblicazione i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione loro fissata.

7° Questi sottotenenti medici saranno riuniti per alcuni mesi presso un ospedale militare per seguire un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari, e quindi saranno ammessi a prestare servizio come medici militari nei Corpi dell'esercito.

8° Due anni dopo la loro nomina a sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per conseguire la promozione al grado di tenente medico.

9° Questi esami avranno luogo sulle seguenti materie:

a) Anatomia e fisiologia;

b) Patologia medica speciale nella sua applicazione al servizio medico e chirurgico militare;

c) Patologia chirurgica speciale id. id.;

d) Igiene militare;

e) Regolamenti militari.

10. Coloro che al termine del biennio supereranno questo esame verranno tosto promossi tenenti medici.

Quelli invece che non fossero riusciti nella prima prova potranno, dopo un altr'anno, ritentare una seconda prova; fallita la quale, saranno dispensati dal servizio militare e considerati come dimissionati volontari.

Il Ministro: L. MEZZACAPO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per esame al posto di professore straordinario alla Cattedra di oftalmojatria e clinica oculistica, vacante nella R. Università di Palermo.

Essendo rimasto senza effetto il concorso per titoli al posto di prof. straordinario di oftalmojatria e clinica oculistica nella Regia Università di Palermo, è aperto il concorso per esame al posto medesimo.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 16 del prossimo maggio ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestato di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti, ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà lecito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo che essi credano opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Roma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 15 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine vacante nella R. Università di Palermo.

Essendo rimasto senz'effetto il concorso per titoli al posto di professore straordinario di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine nella R. Università di Palermo, è aperto il concorso per esame al posto medesimo.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 12 del prossimo aprile, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestato di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà lecito di presentare insieme colla domanda qualunque documento a titolo che essi credano opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Roma, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 11 dicembre 1876.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di architettura, vacante nella R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Torino.

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di architettura, vacante nella R. scuola di applicazione per gl'ingegneri di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 17 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica; della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 16 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. PADOA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli o per esame, o per titoli e per esame, a scelta dei concorrenti, alle seguenti cattedre nella Regia Scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano:

1° *Cattedra di chimica generale* ed applicata specialmente all'enotecnia, a cui va unito l'annuo assegno di lire 3000.

Le prove che dovranno sostenere i concorrenti per esame sono:

a) Una tesi in iscritto sopra le teorie delle fermentazioni e la chimica delle stesse;

b) Analisi qualitativa d'una sostanza complessa e determinazione quantitativa delle tre materie predominanti;

c) Una lezione di chimica in presenza della Commissione esaminatrice e sopra tema dato dalla medesima un'ora prima della prova.

2° *Cattedra di disegno* (a mano libera, geometrico, topografico e di macchine), *matematica* (aritmetica e geometria elementare) e *calligrafia*.

Le prove sono:

a) Una tesi in iscritto sopra un quesito di elementi di costruzione o di meccanica applicata;

b) Esecuzione del disegno d'una macchina della quale si presenta la descrizione;

c) Una lezione di matematica elementare in presenza della Commissione esaminatrice sopra tema dato dalla stessa un'ora prima della prova.

3° *Cattedra di lingue francese e tedesca*, con incarico dello insegnamento della grammatica italiana.

Le prove sono:

a) Due composizioni su tema prescritto nelle due lingue francese e tedesca;

b) Traduzione in italiano di due brani, dei quali uno tedesco e l'altro francese;

c) Una composizione italiana su tema egualmente prescritto;

d) Una conferenza colla Commissione esaminatrice coll'uso promiscuo delle due lingue straniere.

Il giudizio del concorso sarà deferito ad una Commissione da esaminarsi dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Le domande ed i titoli dovranno essere presentati, non più tardi del giorno 28 del prossimo febbraio, al Ministero, dal quale sarà comunicato ai concorrenti per esame il giorno ed il luogo in cui questo avrà luogo.

I concorrenti potranno fin da ora ritirare copia del decreto di fondazione e del regolamento organico della scuola, facendone richiesta alla Direzione della stessa in Conegliano.

Roma, 26 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. MIRAGLIA.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI

Avviso.

Il 14 dicembre 1876 fu ricuperato nelle acque, e propriamente a S-E del porto dell'isola di Ventotene, un pezzo di legname rotondo avente le seguenti dimensioni: lungo metri 19 90, e della circonferenza alla base metri 1 80, in cima centimetri 60, portante impresso una marca in bianco N° 54.

Il detto legname, del valore di circa lire 90, sarà restituito a chiunque vi abbia dritto e che può giustificare le sue ragioni presso questa Capitaneria di Porto nel termine stabilito dall'articolo 136 del Codice per la Marina mercantile.

Napoli, 6 febbraio 1877.

Il Capitano di Porto
E. MARTINI.

REALE ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Avviso.

L'ingegnere-architetto Innocente Vittadini, che cessò di vivere in Milano il 31 maggio 1859, aveva con suo testamento del giorno 4 aprile 1852 disposto a favore di questa Accademia di un legato per l'istituzione di un premio annuale da darsi a quell'ingegnere-architetto, o giovane studente di architettura, che l'Accademia stessa giudicherà più degno pel conseguimento del suddetto premio annuale in via di concorso, dietro il tema che sarà pubblicato dall'Accademia medesima.

La relativa disposizione testamentaria terminava colle seguenti parole: « È però mia espressa intenzione che prima della pubblicazione del programma di concorso sia preventivamente sentito il Municipio della città di Milano per proporre nel concorso stesso quel progetto di edifici che la città stessa potesse divisare di far erigere a vantaggio del pubblico. Tale mio desiderio e volontà sarà ben anche applicabile ad altri progetti ed edifici erariali che si volessero costruire in Milano in altro di quegli anni in cui il Municipio suddetto non volesse prevalersi del suo poziore diritto. In quegli anni poi in cui non si verificasse nè il primo, nè il secondo caso, l'Accademia stessa proporrà il tema che crederà più opportuno per istruzione della gioventù. »

PROGRAMMA DI CONCORSO.

La R. Accademia di Belle Arti in Milano invita pertanto gli ingegneri-architetti ed i giovani studenti di architettura al concorso aperto del suddetto benemerito ingegnere-architetto Innocente Vittadini.

Soggetto: « Completare il palazzo di Piazza dei Mercanti, detto dei Giureconsulti, in relazione all'apertura della nuova via di congiunzione tra la detta Piazza dei Mercanti ed il Cordusio, per la quale la sua fronte viene ad essere prolungata, in linea retta, sino all'incontro della via del Gallo, procurando uno sfogo sufficientemente comodo ed euritmico verso la via S. Margherita, in relazione al futuro suo allargamento tracciato nell'unito tipo. »

Il concorrente dovrà limitare le demolizioni al minimo possibile e provvedere all'accesso al piano superiore, sia conservando l'attuale scala, sia introducendone una nuova.

La decorazione, in armonia collo stile e colle proporzioni del residuo esistente edificio, sarà estesa anche alle fronti verso la via del Gallo.

I disegni saranno in scala di 1 a 50.

Premio: L. 800.

DISCIPLINE.

1. I progetti dovranno essere presentati non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 15 luglio 1877 all'ispettore-economo della R. Accademia. Questa non si incarica di ritirarli dagli uffici postali. I progetti che non giungessero in tempo non saranno ammessi al concorso.

2. Ogni progetto sarà accompagnato da una lettera suggellata recante al di fuori un'epigrafe, uguale all'epigrafe dei disegni; e al di dentro il nome dell'autore, e l'indicazione precisa del suo domicilio.

3. Il giudizio sarà pronunziato da una Commissione straordinaria con voto ragionato e sottoscritto, indi sottoposto alla definitiva approvazione del Consiglio accademico. Prima del giudizio i progetti resteranno esposti al pubblico per alcuni giorni; dopo il giudizio definitivo, il progetto premiato porterà la scritta: *Premio al concorso per legato dell'ingegnere-architetto Innocente Vittadini*, e rimarrà esposto durante la pubblica mostra autunnale di belle arti.

4. I concorrenti non premiati potranno, previo concerto colla Presidenza, apporre il proprio nome ai loro progetti durante la esposizione posteriore al giudizio; dovranno poi ritirare i loro lavori entro sei mesi dalla pubblicazione del giudizio, perchè l'Accademia non ne garantisce più oltre la conservazione.

5. Il progetto premiato rimane di proprietà dell'Accademia, la quale non potrà farne cessione al Municipio o all'Erario, senza il consenso dell'autore.

Milano, 18 novembre 1876.

Il ff. di Presidente: ANTONIO CAIMI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da documenti diplomatici presentati al Parlamento inglese risulta come, specialmente dopo i massacri della Bulgaria, l'Inghilterra non abbia cessato un istante dall'accentuare quella politica che fu sostenuta da lord Derby in occasione della discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono, cioè a dire: far pressione sulla Turchia perchè trasformi la sua amministrazione; appoggiare moralmente tutti i reclami della Russia in favore dei cristiani, ma nello stesso tempo rifiutare nel modo più assoluto ogni intervento materiale. Questa linea di condotta fu pure adottata dall'Italia e dall'Austria, la qual ultima potenza aggiungeva inoltre una vivissima opposizione ai progetti caldeggiati tante volte dalla stampa inglese ed accarezzati particolarmente da sir Gladstone, di accordare cioè alle provincie insorte della Turchia un'autonomia analoga a quella di cui godono la Serbia e la Rumenia. A questo riguardo l'*Indépendance Belge* mette in rilievo un'osservazione fatta dal signor Holmes, console d'Inghilterra a Serajevo, che cioè i mussulmani di quella provincia sono molto più progrediti in civiltà dei cristiani, e che non esiste la minima simpatia fra i cristiani della Bosnia ed i serbi. — In quanto alla Francia, un dispaccio di lord Lyons dice chiaramente che essa si è dichiarata pronta a concorrere al buon accordo delle potenze, giacchè non mira che ad uno scopo, quello di mantenere la pace, la sola politica che le convenga nello stato di raccoglimento che si è imposto da se stessa.

Il ministro della Turchia a Bruxelles ha comunicato alla *Agenzia Havas* la nota seguente:

" Il ritiro di Midhat pascià non implica, in alcun modo, nè un mutamento, nè una sosta nella politica liberale e rigeneratrice che S. M. il Sultano ha inaugurato nel salire al trono.

" S. M. ha ordinato al suo nuovo gabinetto di proclamare altamente questo fatto e di rassicurare l'opinione pubblica.

" Il mutamento recente del granvisir continua ciò non pertanto ad essere apprezzato in modo erroneo.

" I principii che formano la base delle nuove istituzioni sono posti sotto la salvaguardia del sovrano stesso.

" Il cambiamento avvenuto non è altro che un cambiamento di persona; esso non potrebbe modificare nè arrestare la leale applicazione del sistema liberale e costituzionale di cui la Carta è divenuta la base immutabile.

" L'uomo politico che ha cessato di essere granvisir non ha saputo conformare i suoi atti allo spirito della legge fondamentale ch'egli stesso ha elaborato; egli ha oltrepassato la misura che gli era tracciata dalla sua parte di rappresentante della volontà sovrana ed ha trasgredito i poteri che gli conferiva la costituzione.

" Sua Maestà il Sultano avendo riconosciuta l'impossibilità di accordare più a lungo la sua fiducia ad un ministro le cui tendenze e velleità potevano divenire un pericolo per l'applicazione della costituzione, non ha esitato a dargli un successore, il quale, per quanto riguarda le attitudini e l'elevatezza della mente, offre le garanzie più serie e più solide. „

La *Politische Correspondenz* ha per telegrafo da Belgrado 10 febbraio:

" Finora ebbero luogo tre conferenze tra il ministro degli esteri, sig. Ristich, e l'inviato della Porta, Pertew effendi.

" I negoziatori si sono già messi d'accordo sui seguenti punti: gli onori ed il saluto da rendersi alla bandiera turca; la conservazione delle fortezze serbe in conformità al solenne firmano del 18 aprile 1867; l'obbligo per il governo serbo di impedire la formazione, su territorio serbo, di bande armate ed il loro passaggio su territorio turco.

" Relativamente agli altri punti sui quali il signor Ristich domanda delle modificazioni, Pertew effendi ha chiesto istruzioni a Costantinopoli. Le trattative continueranno non appena saranno giunte queste istruzioni.

" Dopo fissati i preliminari, il signor Filippo Cristich si recherà, in compagnia di due segretari, a Costantinopoli per stipulare il definitivo trattato di pace. „

Stando a ciò che mandano per telegrafo da Pietroburgo, i punti su cui sono ancora discordi il negoziatore di Serbia e quello di Turchia, e sui quali quest'ultimo avrebbe chiesto informazioni a Costantinopoli, sono i seguenti: l'eguaglianza degli israeliti coi nazionali serbi e la residenza d'un rappresentante turco a Belgrado, senza carattere ufficiale.

Il *Moniteur Universel* scrive che dalle prime discussioni del Parlamento inglese sulla questione d'Oriente apparisce

come il contegno assunto e tenuto dal marchese di Salisbury a Costantinopoli, per virtù del quale contegno la politica inglese si è felicemente accostata alla politica russa, non ha avversarii terribili nè nell'alta Camera, nè nella bassa. Le critiche che ne ha fatte l'opposizione liberale non furono soverchiamente vivaci. E d'altronde, sembra difficile che, se il signor Gladstone ed i suoi amici avessero avuto essi in mano le redini del governo, la politica inglese a Costantinopoli avrebbe potuto venire rappresentata con più energia di quel che fece il mandatario del gabinetto tory. Gli oppositori inglesi non sono di natura bellicosi, e devesi loro questa giustizia, che se nel momento attuale essi affettano di parlare di guerra, ciò fanno unicamente perchè credono questo mezzo migliore fra tutti allo scopo di mantenere la pace.

" Il desiderio della pace è comune in Inghilterra a tutti i partiti, dice il *Moniteur*, così come è comune a tutte le potenze europee. E lord Derby è stato molto applaudito da tutte le parti della Camera dei lordi quando rilevò che producendo un accordo fra tutte le potenze e impedendo alla Russia di agire isolatamente, la conferenza di Costantinopoli aveva certamente reso un grande servizio. Certo non può ancora affermarsi che dalle attuali complicazioni non potrà uscire la guerra. Ma è già molto, come ben disse il capo del *Foreing-Office*, che essa abbia potuto ritardarne fino a questo momento la esplosione. Se la situazione non è ancora perfettamente buona, essa è però molto migliore di tre mesi fa, e non sono pertanto dei rimproveri, ma dei ringraziamenti che l'umanità deve alla diplomazia. „

I *Débats* riferiscono la notizia data dal *Times* che lord Derby, ricevendo comunicazione della circolare del principe Gortschakoff, informò il conte di Schuwaloff che il governo inglese vi risponderà soltanto dopo che avrà avuto luogo il primo Consiglio dei ministri dopo la riunione delle Camere.

" La diplomazia inglese non vuole affrettarsi. Essa comprende il valore delle domande che le sono rivolte e, avanti di esprimere il suo avviso sui progetti della Russia, vuole aspettare di essersi reso conto degli umori del Parlamento e del vero stato dell'opinione pubblica inglese. Noi desideriamo che questa prudente riserva venga imitata per ogni dove, e particolarmente in Francia. „

E più sotto discorrendo del medesimo argomento, i *Débats* scrivono: " Non è senza motivo che lord Derby non si è affrettato a rispondere alla comunicazione fattagli dal conte di Schuwaloff. Da tutti i discorsi che furono pronunciati in Parlamento risulta che l'Inghilterra non vuole a nessun costo fare la guerra alla Turchia.

" Quale mezzo le rimane pertanto affine di imporre alla Porta le volontà dell'Europa? Si sono esauriti tutti i procedimenti diplomatici, e, a meno di consegnare i passaporti agli ambasciatori turchi per constringerli a tornare a Costantinopoli, si cercherebbe invano quale altra misura seria potrebbe immaginarsi. Ma anche la consegna dei passaporti avrebbe una importanza piccola, a motivo che la Turchia non ha attualmente ambasciatori suoi se non se a Londra ed a Vienna. Una simile dimostrazione pertanto sarebbe quasi ridicola e non inquieterebbe minimamente la Porta.

" Cosa fare dunque? Taluno ha proposto che si rinvii al principe di Gortschakoff la sua medesima domanda. Si chieda al cancelliere russo che indichi lui quello che egli crederebbe opportuno per vincere le resistenze della Turchia. Se non che, questa maniera di procedere, per quanto ingegnosa, presenterebbe un inconveniente. Essa darebbe alla Russia ciò che la Russia desidera sopra ogni altra cosa, l'apparenza di un mandato europeo.

" I gabinetti stieno in guardia. Si consultino fra loro prima di rispondere. Quelli fra essi che ebbero minor parte nei negoziati d'Oriente lascino che gli altri si impegnino essi per i primi. In fine dei conti, tutta Europa la pensa come l'Inghilterra. Essa non vuol combattere nè pro, nè contro i turchi. Il semplice buon senso le impone pertanto di cansare tutte quelle manifestazioni le quali potrebbero trascinarla al di là di quel limite oltre a cui non ha intenzione di spingersi. „

La *NorddeutscheAllgemeine Zeitung* dice che il 9 corrente, in occasione dell'ammissione del principe Guglielmo, figlio maggiore del principe ereditario, al servizio militare attivo, l'imperatore ha tenuto in presenza del comandante e degli ufficiali della guardia un discorso che ha fatto una profondissima impressione sugli uditori. L'imperatore ha rammentato l'istoria dell'esercito prussiano e tedesco dall'epoca del Grande Elettore fino al momento attuale. Poi ha indicato i principii che devono servir di guida al giovane principe che entra ora nell'esercito.

Il giorno appresso, 10 corrente, il principe Guglielmo è stato presentato da suo padre agli ufficiali del primo reggimento della guardia di cui farà parte quind'innanzi in qualità di luogotenente della prima compagnia, secondo una tradizione osservata costantemente da tutti i principi della famiglia reale di Prussia.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 13. — Ieri, presso Sciacca, i briganti Merlo e Maggio furono sorpresi in una cascina da una pattuglia del 63°. Merlo rimase ucciso e Maggio fu preso. Il caporale comandante la pattuglia fu ferito.

San Vincenzo, 11. — Proveniente da Genova e Cadice prosegue per la Plata il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Washington, 13. — Il ministro delle finanze diede l'ordine di rimborsare dieci milioni di dollari di *bonds* 5 20.

Parigi, 13. — Si ha da Panama, in data del 20 gennaio, che Oliviero Bixio, membro della Commissione europea incaricata di esplorare l'Istmo di Darien, è morto l'otto gennaio in seguito ad una infiammazione intestinale.

Londra, 13. — La *Gazzetta di Londra* annunzia che, essendosi verificati fuori di Londra alcuni casi di epizoozia, le restrizioni per la vendita del bestiame sono estese per tutta l'Inghilterra.

La febbre gialla comparve a Bahia.

Londra, 13. — *Camera dei comuni.* — Lord Montagu dichiarò di volere interpellare per sapere se sia vero che lord Salisbury abbia dichiarato che i greci della Turchia hanno il diritto di rivoltarsi, se credono di riuscire.

Bourke, rispondendo a Wilson, disse che il governo inglese non ha ricevuti dettagli sulla caduta di Midhat pascià, ma che fu informato che la caduta non recherà alcun cambiamento nella politica della Turchia e che le riforme saranno poste in esecuzione.

Northcote, rispondendo a Samuelson, constatò che il dispaccio

di lord Loftus, in data del 2 novembre, il quale conteneva le assicurazioni pacifiche dello Czar, fu comunicato a lord Beaconsfield prima del 9 novembre.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE MODENESI

Tornata del 13 gennaio 1877.

Il presidente marchese Giuseppe Campori legge alcune notizie intorno Trifone Bizanti, di Cattaro, rettificando l'equivoco del Tiraboschi che lo reputò di Costantinopoli. Accenna alla sua dimora di parecchi anni in Carpi alla Corte di Alberto Pio, e reca due documenti dai quali apparisce che nel 1503 gli fosse offerta una cattedra di lettere greche e latine dal comune di Reggio-Emilia a suggestione di Lodovico Ariosto, che aveva dato ottime relazioni della dottrina e dei costumi di questo erudito, di cui si è quasi perduta la memoria.

Il Segretario: ANTONIO CAPPELLI.

NOTIZIE DIVERSE

Nuovi astri e meteore luminose. — In data dell'11 corrente l'egregio P. F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri:

Un nuovo pianetino ed una nuova cometa sono stati testè scoperti all'Osservatorio astronomico di Marsiglia.

Nuovo pianeta. — Il pianetino fu trovato dal signor Borelly, astronomo di quell'Osservatorio, nella notte dal 5 al 6 febbraio corrente; esso era di dodicesima grandezza, e la sua posizione nella notte della sua scoperta si era: 5 febbraio, 12 ore, 7 minuti, 54 secondi t. m. Marsiglia. Ascensione retta, 10 ore, 35 min., 36 secondi, 45. Declinazione bor. 9 gradi, 29 min., 4 secondi, 2. Il movimento diurno è di meno 54 secondi di tempo in ascensione retta, e di meno 1 min., 45 sec. di arco in declinazione. Il nuovo asteroide è il 172mo della famiglia di questi piccoli astri compresi tra Marte e Giove.

Nuova cometa. — Questa cometa, la prima dell'anno corrente, fu scoperta dallo stesso signor di Borelly nella notte dall'8 al 9 corrente. Eccone la posizione al momento della scoperta: 8 febbraio, 15 ore, 41 minuti, t. m. Marsiglia. Ascensione retta, 17 ore, 13 minuti, 16 secondi. Declinazione austr. 1 grado, 37 min.

Il movimento diurno dell'astro è di 1 min., 44 sec. di tempo in ascensione retta e di meno 3 gradi, 7 minuti d'arco in declinazione.

La cometa si mostrò brillante e rotonda con nucleo.

Meteore luminose. — Scarsissima è questo anno la frequenza delle stelle cadenti a confronto di quelle degli anni passati. Ecco il numero di quelle che nel corrente mese di febbraio si sono registrate in questo Osservatorio, nel quale, del pari che in altri della nostra Associazione italiana per le meteore luminose, si continuano sempre cosiffatte osservazioni in tutte le sere non impedite da cattivo tempo o dalla luna:

Febbraio		Numero delle stelle	
Febbraio	3	Numero delle stelle	3
Id.	4	Id.	3
Id.	5	Id.	3
Id.	6	Id.	2
Id.	8	Id.	3
Id.	9	Id.	0
Id.	10	Id.	2
		Totale	16

Tra queste sedici meteore 2 furono splendide assai, cioè le due prime osservate nella sera del tre, alle ore 9 e 54 minuti, ed alle ore 10 e 3 minuti, t. m. locale. La prima era di grandezza apparente maggiore di quella di Sirio, di colore azzurro, che poi volse al rosso con istriscia. Essa si accese presso la stella *iota* Dragone, attraversò un breve tratto della costellazione d'Ercole e si estinse vicino alla *gemma* della Corona. Le posizioni dei due punti estremi della sua traiettoria apparente si erano:

	Asc. retta	Declin. bor.
Principio	231°	57°
Fine	236°	39°

La seconda meteora aveva le sembianze di un bolide. Il suo nucleo brillante aveva un diametro apparente poco diverso da quello di Giove, di un bel colore rosso, ed era seguito da uno splendido strascico luminoso.

Apparve in sui confini settentrionali della costellazione di Cassiopea, e, camminando lentamente verso ovest, percorse questa costellazione e le altre del Cocchiere e di Andromeda, e finì al disotto del gruppo delle stelle *beta, delta, gamma,* del triangolo. Ecco le coordinate dei due punti celesti che segnano gli estremi del cammino apparente di questa meteora:

	Asc. retta	Declin. bor.
Principio	32°	85°
Fine	33°	31°

L'aristocrazia nell'esercito prussiano. — I giornali tedeschi ci apprendono che il quadro degli ufficiali dell'esercito prussiano, stato pubblicato giorni sono, dimostra che il numero degli ufficiali appartenenti alla borghesia è ora perfettamente eguale a quello degli ufficiali nobili.

Però, questa proporzione cessa quando si tratta dei gradi superiori.

Fra i 1624 ufficiali generali e superiori ve ne sono solamente 528 provenienti dalla borghesia. I 52 generali sono tutti nobili, fra i 69 luogotenenti generali ve n'è uno solo che non sia nobile, e fra i 152 generali di brigata ve ne sono 20 soltanto.

I comandanti dei corpi di armata ed i generali di divisione sono tutti nobili. Fra i 95 maggiori generali comandanti le brigate ve ne sono 15 provenienti dalla borghesia; 45 fra i 236 colonnelli, luogotenenti colonnelli e maggiori comandanti i reggimenti; e 466 fra gli altri 1055 luogotenenti colonnelli e maggiori.

La sproporzione fra i nobili ed i borghesi è di gran lunga maggiore nella cavalleria, che è l'arma prediletta dell'aristocrazia.

Sopra 230 ufficiali generali e superiori, 42 soltanto non sono nobili; invece, nell'arma di artiglieria, sopra 257 ufficiali ve ne sono 177 che appartengono alla borghesia. Generalmente parlando l'elemento borghese predomina tanto nell'artiglieria quanto nel genio.

Il quadro che siamo andati riassumendo, dimostra pure che la guardia (fanteria e cavalleria) è un corpo del tutto esclusivo, poichè, su 100 ufficiali superiori, 5 solamente appartengono alla borghesia, cioè: un luogotenente colonnello ed un maggiore.

La peste bovina in Germania. — La terribile malattia che tanto affligge gli animali ruminanti è scoppiata in varie provincie della Germania, con grandissimo danno del commercio.

Il 18 gennaio comparve in Berlino, e precisamente nelle stalle del macello centrale. Nel dì 20 in Klein-Mochbern, vicino a Breslavia, in una stalla di 32 animali; nel 22 nelle vicinanze di Altona in due stalle ognuna di 39 capi di bestiame; nel medesimo giorno in Laussen, provincia di Breslavia, in una stalla di 9 capi; nel 23 in Schmiedefeld in una stalla che conteneva 3 capi. — La fatale malattia comparve pure nei distretti di Amburgo in tre stalle, contenenti circa 150 capi. — In ogni stalla ove comparve il morbo tutti gli animali soccombettero.

Dietro ufficiali notizie si sa che la malattia fu trasportata in Germania da un negoziante di animali proveniente dalla Russia,

certo Rossberg della Slesia. I confini, dietro severissimi ordini, sono ora custoditi da un fitto cordone militare, e tutto fu posto in opera onde limitare la terribile epidemia.

Prodotti minerali inglesi nel 1875. — Dall'ultimo fascicolo del *Bollettino Consolare* (dicembre 1876) togliamo il seguente rapporto del cav. Enrico Stella, R. viceconsole a Newcastle.

Osservo nei quadri statistici compilati dal signor Robert Hunt, sui prodotti minerali del Regno Unito nel 1875, e pubblicati per ordine del Governo, alcune cifre non prive d'interesse che credo cosa utile di comunicare. Malgrado la deplorata condizione delle industrie, la produzione del carbon fossile nel 1875 fu quale non era stata prima raggiunta. Non meno di 131,867,105 tonnellate furono estratte, ed il loro valore è calcolato in lire sterline 46,163,486. Fra i principali centri di produzione mi par dovere citare i seguenti:

Nord Durham e Northumberland: miniere 170, produzione 12,640,789;

Sud Durham: miniere 177, produzione 19,456,534;

Cumberland e Westmoreland: miniere 39, produzione 1,226,737;

Yorkshire: miniere 523, produzione 15,425,278;

Lancashire: miniere 588, produzione 17,076,064;

Sud Stafford e Worcester: miniere 442, produzione 10,251,791;

Sud Wales: miniere 415, produzione 10,632,597;

Scozia: miniere 566, produzione 18,597,507;

Irlanda: miniere 53, produzione 127,900.

Dai distretti di Durham e Northumberland si esportano all'estero tonnellate 6,369,000 di carbone e 275,605 di coke, ed all'interno, per mare 5,563,000 tonnellate di carbone e 8443 di coke, e per ferrovia tonnellate 5,649,000 di carbone e 2,516,304 di coke. Tonnellate 3,350,000 furono impiegate nelle fonderie di ferro, 2,750,000 nelle altre industrie, 1,450,000 nelle cave stesse di carbone, e 655,000 nelle ferrovie.

I principali carichi di carbone fossile per l'Inghilterra furono da:

	Tonnellate
Newcastle.	2,616,531
Nord Shield	83,157
Sud Shield	166,976
Sunderland	2,006,455
Hartlepool	664,690

e per l'estero da:

	Carbon fossile		*Coke*		*Valore*
Newcastle.	3,427,495	tonn.	194,220	L. ster.	2,440,083
Nord Shield	431,111	»	2,803	»	302,685
Sud Shield	157,849	»	950	»	119,311
Sunderland	1,499,645	»	21,661	»	947,487
Hartlepool	652,328	»	31,171	»	393,967
Middlesbord	38,661	»	30,539	»	52,590

Il minerale di ferro prodotto nel Regno Unito fu nel 1875 di tonnellate 15,821,000 del valore di lire sterline 5,975,400 appena scavato, e di lire sterline 15,645,000 dopo essere stato ridotto in ghisa coll'impiego di tonnellate 15,645,774 di carbone. Di 959 fornaci, 629 furono in opera. Durham con 53 fornaci in attività, di settanta che possiede, produsse 786,206 tonnellate di ghisa, e Nord York con 73 sovra 85 (numero suo totale) produsse 1,240,243 tonnellate. Vien terzo Lancashire e quarto Cumberland con tonnellate 486,112. I prezzi della ghisa di Cleveland sui mercati della Tees e della Tyne diminuirono gradatamente da lire sterline 3 5 0 al 1° gennaio 1875 fino a lire sterline 2 14 0 all'ultima settimana di dicembre.

Si ottennero tonnellate 77,746 di minerale di piombo del valore di lire sterline 1,102,148. Dalla fusione si ebbe piombo per un valore di lire sterline 115,747. Le contee più produttrici furono Durham, Northumberland e Montgomery. Dalle due prime si estrassero 22,000 tonnellate di minerale e dalla terza 8940.

Il servizio di salvataggio agli Stati Uniti. — Il servizio di salvataggio, agli Stati Uniti, ha pubblicato testè il suo rapporto sull'esercizio 1876.

Questo servizio comprende 11 distretti nei quali trovansi le coste dell'oceano e quelle dei laghi. Il personale del servizio di salvataggio consta di un direttore o sopraintendente in ogni distretto, di un guardiano e di una squadra di 6 rematori per ogni stazione; questi ultimi sono impiegati per dei periodi di diversa durata sulle varie località della costa, e per quanto tempo è richiesto dalla stagione delle tempeste.

Secondo il *New-York Herald*, dal quale togliamo queste notizie, i direttori hanno una paga annua di 1000 dollari (5000 franchi); i guardiani 200 dollari (1000 franchi); ed i rematori o canottieri 40 dollari (200 franchi) al mese, per tutta la durata del loro servizio.

Tutto il servizio di salvataggio trovasi posto sotto l'alta direzione di un funzionario del *Treasury department*.

Durante il 1876, il numero dei naufragi che si ebbero a deplorare nei paraggi delle stazioni di salvataggio fu di 108; l'ammontare delle perdite subite fu di 1,251,500 dollari (oltre 6 milioni di franchi); ed il valore dei carichi era di 479,038 dollari (più di 2 milioni di franchi). Dalle stazioni di salvataggio furono salvate 729 persone, e degli oggetti per il complessivo valore di 847,184 dollari, ossia 4,235,920 franchi.

Il numero totale dei sinistri nei quali andarono perdute completamente le navi ed il loro carico fu di 25, e pare che l'anno 1876 sia stato il più calamitoso di quanti anni trascorsero dopo il 1871, in cui il servizio di salvataggio fu riordinato.

Nel 1876 le spese del servizio di salvataggio ammontarono a 201,580 dollari. L'ufficio meteorologico è ora in continui rapporti con le stazioni di salvataggio, in nove punti della costa dell'Atlantico, ed il grande vantaggio di questa corrispondenza fu riconosciuto, specialmente durante l'ultimo esercizio.

Il relatore, dopo avere detto che nell'anno scorso furono fatti dei frequenti doni di libri alle stazioni di salvataggio (doni tanto più opportuni in quanto che l'acquisto di libri non va compreso fra le spese previste per il buon andamento del servizio, e che le stazioni trovansi lontane da tutti i centri ove si potrebbero trovare dei libri), termina la sua relazione chiedendo che, da ora in poi, il servizio di salvataggio sia meglio retribuito, perchè oltremodo faticoso e periglioso; che gli equipaggi dei canotti di salvataggio siano aumentati di un uomo per stazione, e che gli uomini di equipaggio possano essere arruolati per un periodo triennale o quinquennale; che il numero delle stazioni di salvataggio sia accresciuto fra i capi Henry ed Hatteras; che gli uomini di equipaggio siano regolarmente esercitati per renderli maggiormente atti a prestare servizio, in caso di necessità subitanea; e finalmente che i guardiani delle stazioni di salvataggio siano investiti dei poteri che hanno gl'ispettori delle dogane.

Le vittime dei serpenti nell'India. — Nell'India i morsi dei serpenti velenosi sono assai più terribili che non lo si creda generalmente.

Dai rapporti compilati dagli agenti britannici resulta che, durante tutto il 1876, nella sola presidenza del Bengala furono constatate 11,416 morsicature di serpenti che produssero la morte.

Nello stesso anno 1876 il totale dei decessi dovuti a morsi di serpenti velenosi superò il numero di 20,000 per le varie provincie che compongono l'Indostan.

Necrologia. — Uno scienziato eminente, il chimico Biondiot, professore di chimica medica alla Facoltà di medicina di Parigi, è morto ultimamente in quella metropoli. Egli era nato a Nancy.

MINISTERO DELLA MARINA.

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 febbraio 1877 (ore 14 35).

Abbassamento barometrico di 2 mm. in Sicilia e in Sardegna, di 3 a 7 nel resto d'Italia. Dominio di venti varii fra sud e nord-ovest, forti a Urbino, a Camerino, a Livorno, a Portotorres, a Cagliari, a Procida, a San Teodoro e a Porto Empedocle. Cielo generalmente nuvoloso o coperto. Mare agitato da Livorno a Piombino, al nord e al sud della Sardegna, nel golfo di Napoli e lungo le coste sicule del sud-ovest, mosso nel resto del Mediterraneo. Calma sull'Adriatico. Cielo coperto e tempo calmo in Inghilterra. Nevica in diverse stazioni dell'Austria; piove a Bregenz; probabilità di tempo piovoso con venti freschi di mezzogiorno nella maggior parte d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 febbraio 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,1	760,7	758,7	758,7
Termomet. esterno (centigrado)	9,2	14,7	15,3	11,0
Umidità relativa...	88	70	73	95
Umidità assoluta...	7,59	9,62	9,50	9,30
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 0	NO. 1	Calma	O. 0
Stato del cielo......	1. pochi cirri	6. cirri, nebbia	10. tutto coperto	10. tutto coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 16,3 C. = 12,9 R. | Minimo = 8,3 C. = 6,5 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 febbraio 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	75 82	75 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	80 50	80 30	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	80 —	79 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	81 —	80 80	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	1250 —	1248 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	435 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 50
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	606 —	604 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 80	107 55	— —
Lione	90			— —
Londra	90	27 17	27 12	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 67	21 65	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1877: 75 82 1/2 cont.

Banca Romana 1250.

Il Deputato di Borsa: GALLETTI.

Il Sindaco: A. PIERI.

SOCIETÀ DEI PIROSCAFI POSTALI
I. E V. FLORIO E C.

Avviso.

I signori azionisti della detta Società restano legalmente avvertiti che ai termini dell'art. 24 degli statuti è convocata l'assemblea generale pel giorno 18 del prossimo mese di marzo, in Palermo, nel locale dell'Amministrazione in Piazza Marina, Corso Vittorio Emanuele, alle ore 12 meridiane.

Oggetto della riunione è la presentazione e discussione del bilancio generale del quattordicesimo anno amministrativo da ottobre 1875 a settembre 1876, e provvedere al membro del Consiglio di Sorveglianza in rimpiazzo di quello che cessa dalle sue funzioni, giusta gli statuti.

Tutti gli azionisti i quali vorranno far parte dell'assemblea, non più tardi del giorno undici del succitato marzo, ai termini dell'art. 25 dei suddetti statuti, dovranno depositare le cedole delle loro azioni nella Cassa sociale di Palermo, o presso le Sedi della Banca Nazionale di Napoli e di Roma.

Palermo, 11 febbraio 1877.

676 *I Gerenti:* I. e V. FLORIO.

SOCIETA' ROMANA
delle Miniere di Ferro e sue lavorazioni

(3ª *pubblicazione*)

Non avendo avuto luogo l'assemblea generale intimata per il 29 del corrente gennaio per difetto del numero legale richiesto dall'art. 47 dei vigenti statuti, viene convocata nuovamente la medesima per il 17 del prossimo febbraio, alle undici antim., nella sala della Camera Primaria di Commercio di Roma, in piazza di Araceli, num. 11. Il deposito delle azioni ed il ritiro dei biglietti di ammissione dovranno essere fatti anteriormente al giorno della riunione nella Sede della Società in piazza di San Carlo a Catinari, nº 113.

Ordine del giorno:

1º Rapporto de' sindacatori sul bilancio dell'anno 28º.
2º Rapporto dell'intendente e comunicazioni relative all'Amministrazione.
3º Nomine relative al Consiglio di direzione.

Roma, 29 gennaio 1877.

453 *Il Segretario del Consiglio Direttivo:* DOMENICO avv. BIGIONI

INTENDENZA DI FINANZA DI BENEVENTO

Avviso di concorso

per titoli al conferimento del Banco di lotto nº 376 in Benevento.

Col presente avviso viene aperto il concorso per titoli al conferimento del Banco di lotto nº 376 in Benevento, dell'annuo aggio lordo di lire 3230 35.

Il Banco sarà conferito a norma dell'art. 5 del R. decreto 5 marzo 1874, numero 1843, e del R. decreto 23 dicembre 1876, nº 3593.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di quindici giorni dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel bollettino per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei documenti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, nº 5736.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo detto termine non saranno prese in considerazione.

La malleveria da prestarsi dal concessionario in titoli del Debito Pubblico è stabilita nell'annua rendita di lire 200.

Le spese d'inserzione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Benevento, addì 10 febbraio 1877.

657 *L'Intendente:* GIORCELLI.

CONSORZIO MANDAMENTALE DI RIVOLI
Provincia di Torino

È aperto a tutto il 25 corrente mese il concorso al posto di esattore di questo mandamento pel quinquennio 1878-82, da eleggersi sopra terna.

Le riscossioni sono nella misura di lire 420,000 circa tra le erariali, provinciali e comunali, di cui sono attribuite lire 200,000 circa alla tassa di macinazione, ripartite in soli 7 articoli, fra i quali uno di oltre 100,000.

L'aggio è fissato all'1 1/2 per 100.

Le domande in carta da bollo, da presentarsi alla Presidenza consorziale in Rivoli, dovranno essere corredate dei documenti prescritti dal regolamento approvato con Regio decreto del 25 di agosto 1876, nº 3303, non che del certificato di godimento dei diritti civili e politici e di moralità, rilasciato con data recente dal sindaco o dai sindaci dei luoghi dell'ultima triennale residenza.

I signori concorrenti colla rispettiva domanda dovranno dichiarare il modo di prestazione della cauzione, cioè se in cartelle del Debito Pubblico, o con ipoteca su beni stabili, ed in questo caso gli aspiranti dovranno produrre appositi certificati comprovanti la proprietà e la libertà trentennaria dei fondi.

Gli oneri ed i vantaggi annessi al posto sono quelli recati dalla legge e dal regolamento vigenti e dai capitoli normali d'appalto stati approvati con Regio decreto 25 agosto u. p., nº 3304, non che dai capitoli speciali adottati dal Consorzio coi verbali in data 8 gennaio e 5 febbraio del corrente anno, visibili in questa segreteria civica.

Rivoli, addì 13 febbraio 1877.

Il Sindaco di Rivoli Presidente del Consorzio
BOLLANI.

675

(1ª *pubblicazione*)

OSPEDALE DEGL'INFERMI DELLA CITTÀ DI TRINO

Avviso d'Asta

per l'appalto dei lavori relativi all'ampliamento dell'Ospedale.

Si deduce a pubblica notizia che:

1º Nel giorno di sabato tre del prossimo marzo, alle ore undici antimeridiane, in Trino, nella solita sala delle adunanze, al primo piano del palazzo dell'Ospedale, sotto la presidenza della Congregazione di Carità, seguirà il primo incanto, giusta le norme prescritte dagli articoli 79 e seguenti del regolamento generale 4 settembre 1870, nº 5852, per lo

Appalto delle opere e forniture necessarie all'ampliamento del palazzo dell'Ospedale, descritti essi lavori nella relazione 30 agosto 1876 dell'ingegnere cavaliere Lucca, dove son determinati i prezzi parziali delle singole opere, le basi a stabilirne il deconto finale e tutte le condizioni dell'impresa, modificate agli articoli 24, 26, 30, 32 e 34 colla deliberazione 14 settembre 1876, nº 675.

2º Il termine prefisso al compimento dei lavori tutti è di quindici mesi dalla aggiudicazione definitiva, non computando in questi il tempo che, in dipendenza della stagione, i lavori rimarranno sospesi per ordine del direttore.

3º Nell'ufficio del presidente della Congregazione di Carità si può avere cognizione delle condizioni d'appalto.

4º L'asta seguirà ad estinzione di candela ed in ribasso di lire cinquantacinquemila novecento (L. 55,900) ammontare presunto delle opere ad impresa.

I partiti devono presentare una diminuzione non minore di lire venti.

5º Qualunque aspirante, d'idoneità dimostrata o supplita, può essere ammesso all'asta, purchè prima della sua apertura depositi nella Cassa del tesoriere dell'Ospedale, signor geometra Luigi Picco, la somma di lire tremila in danaro, e ne consegni all'Amministrazione direttrice degl'incanti la relativa quietanza.

6º Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione è di giorni quindici, i quali scadono al mezzodì della domenica diciotto di marzo.

Trino, 6 febbraio 1877.

Per la Congregazione di Carità
668 *Il Segretario:* CALIGARIS.

INTENDENZA DELLE FINANZE IN BERGAMO

È aperto il concorso pel conferimento delle sottoindicate rivendite di generi di privativa:

N. 1, sita nel comune di Nembro, dipendente dal magazzino di Bergamo, col reddito annuo lordo di lire 840 52.

N. 1, sita nel comune di Sorisole, dipendente dal magazzino di Bergamo, col reddito annuo lordo di lire 648 06.

N. 1, sita nel comune di Grassobbio, dipendente dal magazzino di Bergamo, col reddito annuo lordo di lire 342 29.

N. 1, sita nel comune di Carobbio, dipendente dal magazzino di Bergamo, col reddito annuo lordo di lire 283 76.

N. 1, sita nel comune di Piazzo Alto, dipendente dal magazzino di Zogno. — Di nuova istituzione.

N. 1, sita nel comune di Santa Brigida, dipendente dal magazzino di Piazza Brembana, col reddito annuo lordo di lire 127 64.

N. 1, sita nel comune di Almenno San Salvatore, dipendente dal magazzino di Bergamo, col reddito annuo lordo di lire 294 87.

N. 2, sita nel comune di Villa d'Adda, dipendente dal magazzino di Bergamo, col reddito annuo lordo di lire 291 11.

Le rivendite saranno conferite a norma dell'art. 8 del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso, le proprie istanze estese su carta bollata di centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta del sindaco, delle fedi di specchietto, dello stato economico di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore, indicando inoltre la rivendita a cui aspirano.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della presente pubblicazione saranno a carico dei concessionari.

Bergamo, addì 5 febbraio 1877.

602 *L'Intendente:* M. BUNIVA.

MUNICIPIO DI SARZANA

Consorzio per l'arginamento del torrente Calcandola.

Si fa noto che il giorno 1º marzo prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nel palazzo civico, avrà luogo l'appalto per asta pubblica dell'esecuzione di lavori d'arginamento del detto torrente, nel tratto dal ponte della strada nazionale alla sua foce nel fiume Magra, importanti la somma di lire 48,883 86, sotto l'osservanza della perizia e capitolato d'appalto compilati dall'ingegnere Cesare Mazzi in data 31 dicembre 1875, visibili a chiunque nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore d'uffizio.

Sarzana, 12 febbraio 1877.

Per l'Amministrazione del Consorzio
669 *Il Segretario del Consorzio:* CLAUDIO BERNUCCI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE.

Situazione a tutto il 31 dicembre 1876, col confronto di quella al 30 novembre 1876.

TITOLI	Al 30 novembre 1876 – Attivo	Al 30 novembre 1876 – Passivo	Al 31 dicembre 1876 – Attivo	Al 31 dicembre 1876 – Passivo
Debitori per capitali fruttiferi – Amministrazioni dello Stato – Buoni del Tesoro	623,833 33	"	"	"
Debitori per capitali fruttiferi – Amministrazioni dello Stato – Fondi pubblici	1,382,913 85	"	1,301,237 78	"
Debitori per capitali fruttiferi – Amministrazioni dello Stato – Rendita consolidata 3 e 5 %	405,332 83	"	328,375 18	"
Debitori per capitali fruttiferi – Comuni e Provincie – Imprestiti diretti	14,044,580 75	"	13,998,744 30	"
Debitori per capitali fruttiferi – Comuni e Provincie – Fondi pubblici	10,280,158 38	"	10,015,310 24	"
Debitori per capitali fruttiferi – Corpi morali – Imprestiti diretti	4,352,522 07	"	4,342,940 70	"
Debitori per capitali fruttiferi – Corpi morali – Fondi pubblici	5,464,849 44	"	5,848,999 23	"
Debitori per capitali fruttiferi – Imprestiti a privati	14,333,899 32	"	14,256,934 31	"
Debitori per capitali fruttiferi – " " contro pegno di valori pubblici	742,458 26	"	740,401 87	"
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,130,575 26	"	3,080,606 94	"
RR. Prefetture in conto esazioni	"	"	"	"
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	88,637 37	"	93,156 14	"
Debitori diversi infruttiferi per vari titoli	331,439 49	"	330,364 28	"
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	2,310,193 41	"	2,336,658 41	"
Masserizie e mobili	29,443 62	"	27,409 32	"
Beni stabili (Acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni)	639,994 44	"	542,215 44	"
Stampati e libretti in essere	9,432 15	"	6,676 61	"
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	99,500 83	"	144,875 83	"
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	37,965 53	"	37,965 53	"
Detti in conto di assegnamenti	9,518 43	"	12,460 26	"
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	"	829,397 03	"	90,600 "
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	"	42,497,506 36	"	42,088,055 15
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	"	2,595,826 69	"	2,579,970 10
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	"	6,496,197 93	"	6,519,015 56
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	"	28,113 "	"	28,113 "
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	"	705,654 50	"	648,889 55
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	"	52,649 62	"	52,903 03
Creditori diversi per varii titoli infruttiferi	"	538,734 97	"	273,909 54
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	"	"	"	"
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	"	2,310,193 41	"	2,336,658 41
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	"	204,381 62	"	"
Pigionali	"	5,197 65	"	10,397 65
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	"	1,261 71	"	1,298 67
Sconti attivi	"	385,278 49	"	381,101 51
Tassa di ricchezza mobile e diverse	79,688 21	"	"	"
Cassa di contanti	1,361,242 79	"	721,402 36	"
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	"	222,522 20	"	222,545 03
Avanzi al netto	"	2,885,264 58	"	2,933,277 53
	59,758,179 76	59,768,179 76	58,166,734 73	58,166,734 73

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 9 febbraio 1877.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

627

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

AVVISO. 670

Con decreto del 2 gennaio 1877 i germani Vincenzo, Raffaele e Chiara Esposito, di Napoli, figli dei furono Andrea e Teresa Silvestri, sono stati autorizzati a pubblicare, ai sensi dell'art. 121 del R. decreto per l'ordinamento dello stato civile, la loro domanda diretta ad ottenere che il di loro cognome sia invertito in quello di *Pavone*.

Chiunque creda di aver interesse può produrre le sue opposizioni a chi di dritto entro quattro mesi dal sottoscritto giorno, giusta l'articolo 122 del surriferito R. decreto.

Napoli, 4 febbraio 1877.

NOTA.

(2ª *pubblicazione*).

Antonaiolo Maria moglie del signor avvocato Bellardone Pietro, e Toso Teresa moglie del signor Ferri Luigi, da Vercelli, con decreto 16 gennaio 1877 del tribunale di Vercelli vennero dichiarate proprietarie per metà caduna della somma di lire 252, montare della polizza delli 15 maggio 1867 col n. 3540, rilasciata dalla Cassa dei prestiti e depositi presso la Direzione Generale del Debito Pubblico al fu Toso Giovanni fu Pietro Antonio, da Vercelli.

510 CAMPUCCI CARLO proc.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

CREDITO FONDIARIO

CARTELLE estratte il dì 1° febbraio 1877 e rimborsabili alla pari il 1° aprile prossimo futuro con cessazione d'interessi dal giorno stesso.

373 627 656 1321 1373 1424 1547 1559 2994
4116 4686 4945 4949 4953 4965 5036 5340 5382
5400 6107 6127 6644 6675 7066 7417 7438 7719
7889 8693 8841 8850 9508 9591 9866 10108 10146
10207 10253 10986 11457 11742

CARTELLE sortite in estrazioni precedenti e non ancora presentate per il rimborso.

1809 2111 2148 2219 2260 3240 5866 10708

Siena, dalla Direzione del Credito Fondiario del Monte dei Paschi, il 1° febbraio 1877.

677 *Il Provveditore:* Conte N. PICCOLOMINI.

3° PRESTITO DELLA CITTÀ DI FIRENZE 1868

XXXVI Estrazione.

Nei numeri delle obbligazioni sortite dalla 1ª alla 34ª estrazione, non ancora presentate pel pagamento, nella prima colonna, dopo il numero 2668 deve leggersi **3151** invece di **3161**, come fu per errore stampato nel numero 30 di questa Gazzetta.

DECRETO.

La Corte d'appello di Napoli ha emesso il seguente decreto:

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La prima sezione civile della Corte d'appello di Napoli ha reso il seguente decreto in camera di consiglio:

Sulla dimanda dei signori Domenico Lanni del fu Vincenzo, e Lucia Cioffi fu Crescenzo, il primo nato e domiciliato in Rotondi, e la seconda nata in Cervinara e domiciliata in Rotondi, e di Luigi Paradiso del fu Pasquale, del pari nato e domiciliato in Rotondi, con la quale si chiede farsi luogo all'adozione fatta nella persona di quest'ultimo da essi coniugi Lanni e Cioffi;

Veduto il verbale di consenso delle suddette parti e della signora Arcangela Maietta madre del detto adottato Luigi Paradiso, fatto a mezzo del di lei procuratore signor Angelo Maietta, giusta il mandato per atto a brevetto per notar Luciano Vaccariello, di Cervinara, del dì 13 agosto 1876;

Inteso oralmente il Pubblico Ministero ed in conformità delle sue conclusioni;

La Corte, visti gli articoli 216 e seguenti Codice civile,

Deliberando in camera di consiglio,

Dichiara esservi luogo all'adozione ed ordina che il presente decreto sia pubblicato per inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia ed ufficiali del Regno, e mediante affissione alla porta dell'ingresso di questa Corte, degli uffizi municipali di Rotondi e Cervinara e delle rispettive preture.

Così deliberato dai signori commendatore Nicola Ciampa primo presidente, e consiglieri cav. Michelangelo de Tilla, Giacomo Winspeare, Vincenzo Napolitani e Giuseppe Maffei, oggi tredici dicembre 1876, in Napoli.

Il primo presidente: NICOLA CIAMPA.

647 CAMILLO ROMANELLI vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Ad istanza del signor Leopoldo Stefanelli, domiciliato elettivamente presso il procuratore signor avv. Giuseppe Catinelli, dal quale è rappresentato,

Innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma nella udienza del 15 (quindici) marzo 1877 si procederà alla vendita giudiziale forzata in danno del signor Stanislao Gigli del fu Luigi, domiciliato in via Tordinona, n. 126, dei seguenti fondi:

1° Lotto. Casa da cielo a terra in via del Buon Consiglio, nn. 17 a 19, che volta in via dell'Agnello, nn. 20 e 21, segnata in mappa col n. 1197, valutata dal perito lire 70,590, e gravata del tributo verso lo Stato di annue lire 12 50 per ogni cento lire di reddito imponibile.

2° Lotto. Botteghe della casa in via Zingari, nn. 22 e 23, con due camere superiori e camera al 1° piano con ingresso al vicolo del Sambuco, n. 4, segnate in mappa coi numeri 926 e 927, valutate dal perito lire 7200, gravate come sopra di lire 12 50 per ogni cento lire imponibili.

La vendita si farà colle condizioni descritte nel capitolato del bando.

Roma, li 12 febbraio 1877.

PIETRO REGGIANI usciere
654 del tribunale civile di Roma.

TRIBUNALE CIV. DI VITERBO.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Castiglia Pietro, di Fabbrica, domiciliato in Viterbo presso il suo procuratore Giuseppe Contucci,

Si fa noto che all'udienza del 22 marzo 1877, ore 11 antimeridiane, si procederà nella pubblica sala delle udienze all'incanto di una casa con tinello, cantina e grotta, poste in Fabbrica, in danno di Lavaroni Giovanni, di detto luogo. L'incanto avrà luogo con le norme di cui al bando del cancelliere Ravignani in data 28 gennaio 1877, al quale si fa piena relazione.

671 GIUSEPPE avv. CONTUCCI patroc.

DECRETO.

La R. Corte d'appello in Venezia, sezione 1ª (civile), adunata in camera di Consiglio nelle persone di S. E. il comm. Sebastiano Tecchio primo presidente, e consiglieri cavalieri Antonio Giani, Angelo Dal Sasso, Pietro Pisenti e Luigi Paolino Valsecchi;

Visto il ricorso 29 settembre 1876 col quale Pellegrinotti Antonio fu Vincenzo e Fumes Veronica fu Stefano coniugi e Mari Pietro del Pio Luogo degli esposti di Venezia, presentano l'atto ricevuto innanzi S. E. il primo presidente dal cancelliere di questa Corte nel 26 dello stesso mese di adozione del Mari da parte dei due primi;

Visti i documenti dimessi e le assunte informazioni;

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni,

Dichiara:

È fatto luogo all'adozione di Mari Pietro del Pio Luogo degli esposti di questa città da parte dei coniugi Pellegrinotti Antonio fu Vincenzo e Veronica Fumes fu Stefano, qui domiciliati.

Il presente decreto sarà pubblicato all'udienza della prima sezione di questa Corte ed affisso a cura degli istanti all'albo della Corte, a quelli della pretura del primo mandamento di questa città e delli comuni di Venezia e di Pieve d'Alpago, e sarà inserto per una volta nel foglio degli annunzi giudiziari di questa provincia e nel giornale ufficiale del Regno. Sarà altresì a loro cura fatta l'annotazione prescritta dall'articolo 219 del Codice civile.

Venezia, 16 gennaio 1877.

Sott. Tecchio p. pres.
631 Sott. Gorla canc. regg.

ANNUNZIO 624

di cessazione dalle funzioni del conservatore delle ipoteche signor Tedaldi Giuseppe, e di instanza per svincolo malleverie.

Articolo 15 — *Legge* 28 *dicembre* 1867, *numero* 4137.

Per gli effetti di cui all'articolo 12 della legge 28 dicembre 1867 si rende noto, che nel dì 24 novembre 1865 è morto in Casale Monferrato (Piemonte) il signor Tedaldi Giuseppe, il quale copriva la carica di conservatore delle ipoteche in quella città, e che gli eredi del signor Delpoggio Clemente fu Luigi, di Redavalle, intendono spiegare dimanda alla competente autorità onde ottenere cancellata l'ipoteca concessa dallo stesso Delpoggio a garanzia della malleveria dal Tedaldi fornita con atto 27 settembre 1836, rogato Bistolfi, debitamente insinuato, ed iscritta alla conservatoria di Voghera 20 ottobre 1853, vol. 156, art. 108, rinnovata li 18 dicembre 1867, vol. 275, art. 280.

Casale, 7 febbraio 1877.

Carlevaris Defendente proc. capo.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Sopra istanza di Federico e Clotilde fratello e sorella Fanti del fu Gaetano, di Bologna, assistita quest'ultima dal marito suo Lodovico Bagnoli, ammessi al beneficio della gratuita difesa con decreto 15 giugno 1875 della illustrissima Commissione presso il tribunale di detta città e rappresentati dal sottoscritto procuratore, il tribunale suddetto con sentenza 23 ottobre 1876, registrata li 24 stesso al vol. 56, n. 3888, fol. 25, ha dichiarata l'assenza di Serafino Fanti, nato il 4 dicembre 1780, e di Pietro Fanti, nato nel 1796, entrambi di Bologna, figli di Domenico e della Santa Tarozzi, e già abitanti pure in Bologna in via Fossato, n. 574, ordinando che la sentenza sia notificata e pubblicata a norma degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Bologna, li 7 febbraio 1877.

660 Gius. avv. Cicognari.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

628

4ª SETTIMANA — Dal 22 al 28 gennaio 1877.

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1877	161,308 10	4,734 37	40,615 82	237,247 75	3,600 00	447,506 04	1,446 00	309 48
1876	176,723 21	4,114 47	33,922 11	126,131 38	2,301 55	343,192 72	1,446 00	237 34
Differenze 1877	— 15,415 11	+ 619 90	+ 6,693 71	+ 111,116 37	+ 1,298 45	+ 104,313 32	»	+ 72 14
	Dal 1° Gennaio.							
1877	662,762 06	19,694 75	164,325 75	745,686 47	12,225 10	1,604,694 13	1,446 00	1,109 75
1876	636,668 33	18,695 82	146,029 62	415,143 28	8,698 38	1,225,235 43	1,446 00	847 33
Differenze 1877	+ 26,093 73	+ 998 93	+ 18,296 13	+ 330,543 19	+ 3,526 72	+ 379,458 70	»	+ 262 42

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1877	53,746 72	1,601 10	8,098 63	80,428 73	1,710 79	145,585 97	1,082 00	134 55
1876	51,330 95	1,556 34	7,136 01	31,875 64	998 27	92,897 21	937 00	99 14
Differenze 1877	+ 2,415 77	+ 44 76	+ 962 62	+ 48,553 09	+ 712 52	+ 52,688 76	+ 145 00	+ 35 41
	Dal 1° Gennaio.							
1877	238,720 40	5,769 60	32,974 29	249,382 54	6,900 30	533,747 13	1,082 00	493 29
1876	204,345 40	5,445 90	26,019 36	145,696 62	4,952 65	386,459 93	931 54	414 86
Differenze 1877	+ 34,375 00	+ 323 70	+ 6,954 93	+ 103,685 92	+ 1,947 65	+ 147,287 20	+ 150 46	+ 78 43

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Arezzo con decreto del 19 luglio 1876, registrato in questa città nel successivo di 22 detto, lib. 23 giud., f.° 159, n° 1094, a debito per lire 1 20 da Comanducci, ammise la domanda di dichiarazione di assenza proposta dai signori Anna Palmieri in Bettini, Luisa Bettini e Amerigo Monni, domiciliati in Cortona, presunti eredi di Zeffiro Bettini del fu Francesco, già domiciliato in detta città, nella respettiva loro qualità la prima di moglie, la seconda di figlia ed il terzo di erede del proprio figlio Giuseppe Monni, stato erede della madre Zelinda Bettini figlia del ridetto Zeffiro Bettini. Ordinò che fossero assunte informazioni relativamente all'assenza del rammentato Zeffiro Bettini a cura del pretore del mandamento di Cortona, e che fosse riposto negli atti un attestato del sindaco del Comune di Cortona, risguardante l'assenza medesima. Nominò il signor Gaetano Petti, possidente domiciliato e residente a Cortona, in amministratore dei beni del rammentato Zeffiro Bettini, con tutti gli obblighi e facoltà come per legge, ed in specie per gli effetti di che all'art. 21 del Codice civile. Ordinò che tal provvedimento fosse notificato al ridetto signor Gaetano Petti e fosse pubblicato a forma dell'art. 23 del citato Codice civile, dichiarando le spese tutte relative al provvedimento medesimo e successive prelevabili con privilegio dagli assegnamenti spettanti al ricordato Zeffiro Bettini.

Dal tribunale civile di Arezzo, li 16 decembre 1876.

65 F. Mascalchi.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO

per vendita giudiziale forzata da farsi innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del diciassette marzo 1877.

Ad istanza della Ditta P. Pastorino e C. di Genova, e per essa del signor Pasquale Pastorino, domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore Eteocle De Grassi, in danno del signor Emidio Raggi fu Pietro Saverio, domiciliato in via Monte Giordano, n° 85.

Descrizione dei fondi.

1° Casa posta in Roma, via Monte Giordano, n° 5 all'8, a confine del palazzo Gabrielli, la chiesa di San Simone e Giuda, salvi, ecc., distinta col numero di mappa 372.

2° Casa posta ove sopra, via del Montonaccio, n° 2 al 4, a confine colla casa Costantini, il giardino Raggi e via pubblica, mappa n° 371.

3° Casa posta ove sopra al vicolo Vecchiarelli, n° 41 al 45, a confine Michele Del Drago, Consolazione, via pubblica, salvi, ecc., n° di mappa 283.

Detta vendita si farà in tre distinti lotti, e l'incanto verrà aperto sul valore di lire 74,275 pel primo lotto, di lire 11,760 pel secondo e di lire 25,929 20 pel terzo. Coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare nelle mani del cancelliere pel primo lotto lire 7500, pel secondo lire 1200 e per il 3° lire 2600.

Pel resto si osserveranno le norme trascritte nel bando originale esistente presso la cancelleria del tribunale sullodato.

Roma, 12 febbraio 1877.

L'usciere del trib. civ. di Roma
662 G. Montefiore.

AVVISO.

La R. Corte d'appello sedente in Macerata con decreto del 6 febbraio 1877 pronunciava farsi luogo all'adozione di Ettore, figlio naturale di Teresa Brandi, nato in Pievebovigliana e domiciliato in Visso, per parte di Orsolini Pietro fu Giovanni, negoziante, nato in Pievebovigliana e domiciliato in Visso.

Tanto si portà a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge.

666 Avv. Ugo Bonifazi proc.

N. 41.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 9 febbraio corr. essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di venerdì 2 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Catania, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Santa Caterina a Siracusa e Noto per Caltanissetta e Caltagirone, scorrente in provincia di Catania, compreso fra il Colle Gigliotto e Grammichele, escluse le traverse di San Michele e Caltagirone, della lunghezza di metri 31,100, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 23,170.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 15 luglio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catania.

La manutenzione comincierà dal primo aprile 1877, e continuerà fino al 31 marzo 1883.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500.

La cauzione definitiva è fissata ad una mezza annata del canone di deliberamento in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 febbraio 1877.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

673

N. 42.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 9 febbraio corr. essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di venerdì 2 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale dal Gigliotto a Terranova, scorrente in provincia di Caltanissetta, compreso fra il Gigliotto o Bivio per Caltagirone ed il ponte sul torrente Passo di Piazza, della lunghezza di metri 10,039 42, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 17,640.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 luglio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caltanissetta.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1877 e continuerà fino al 31 marzo 1883.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla Autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è fissata ad una mezza annata del canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 12 febbraio 1877.

Per detto Ministero

Il Caposezione: M. FRIGERI.

674

CAMERANO NATALE *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.